

di Sara Vitali

# Fragola sotto i riflettori al Simposio internazionale



Il programma scientifico è molto denso. I filoni di approfondimento riguarderanno la coltivazione, il mercato, il miglioramento genetico e la difesa



Bruno Mezzetti

La coltivazione della fragola in Italia occupa una superficie di 3.796 ha, di cui 620 ha in pieno campo e 3.176 ha in coltura protetta (dati Cso). Al Sud si concentra la maggior parte delle superfici, oltre il 65%, in particolare in Basilicata e Calabria. L'export nel 2018 è ammontato a 10mila t per 30 mln di euro, mentre le importazioni, a testimonianza dell'aumento del consumo interno di fragole, hanno superato le 35mila t per circa 80 mln di euro. Sul mercato il principale competitor è la Spagna, avvantaggiata da una maggiore produzione a costi inferiori. L'unica arma per il prodotto italiano è la qualità. Per perseguire questo obiettivo, giocano un ruolo fondamentale: la scelta della varietà, la sanità e la qualità del materiale vivaistico, le tecniche di coltivazione.

## Un mercato in forte espansione

Di mercato, tecniche agronomiche e certificazioni vivaistiche se ne parlerà all'International Strawberry Symposium 2020 "Growing strawberry from the Equator to the Arctic", al Palacongressi di Rimini dal 2 al 6 maggio, organizzato dall'Università Politecnica delle Marche e dal Crea, in collaborazione con la Società internazionale per la scienza dell'orticoltura (Ishs).

Ad aprire i lavori del Simposio saranno i tre docenti che hanno lavorato alla stesura del programma: **Bruno Mezzetti** e **Maurizio Battino**, dell'Università Politecnica delle Marche, e **Gianluca Baruzzi** del Crea. «Oggi è il momento giusto per organizzare un nuovo appuntamento internazionale sulla fragola – commenta Mezzetti –. I dati ci dicono che l'interesse del mercato verso i piccoli frutti (la fragola rappresenta il 50-60% di questa categoria) è in forte crescita: negli ultimi anni l'incremento annuale della domanda, a livello mondiale ed europeo, è stato dell'8-10%».

## I contenuti

Gli approfondimenti scientifici del convegno riguarderanno quattro aree tematiche:

- **Genetica:** genotipi, breeding, biotecnologie, fisiologia, adattamento delle piante, resilienza, vivaismo, brevetti;
- **Agronomia:** sistemi di coltivazione (campo aperto, coltura protetta e fuori suolo), nutrizione delle piante, irrigazione, gestione del clima e della luce, produzione programmata, riduzione del lavoro, tecnologia di raccolta, intelligenza artificiale e robotica, qualità;
- **Difesa:** agenti patogeni fungini, nuove problematiche, certificazioni vivaistiche, fumigazione del suolo, lpm/biologico, gestione post-raccolta;
- **Mercato:** qualità dei frutti, aspetti nutritivi, mercato locale, trasformazione, prodotti industriali, impatto economico, marketing.

Programma dettagliato scaricabile al link: <https://www.iss2020.com/program-3/>

## Convegni e tour in campo

Accanto alla parte convegno (vedi box), il Simposio prevede un tour pre convegno di tre giorni, in cui sarà possibile visitare alcune delle realtà fragolicole della Campania e della Basilicata (Coop Sole, Vivai Mazzoni, Salvi Vivai, Planitalia, Nova Siri Genetics, Apofruit Italia e Alsia), e uno post in Trentino ed Emilia-Romagna presso le aziende Astra Innovazione, CIV, Vivai Mazzoni, Salvi Vivai e Cooperativa Sant'Orsola. È prevista poi una visita al padiglione del Macfrut (Rimini, 5-7 maggio) dedicato alla fragola, con aziende espositrici provenienti da diverse parti del mondo e una serie di eventi sulla presentazione di nuove varietà, prodotti e tecnologie. Infine, ci sarà anche una sorta di "Berry School", in cui una selezione di studenti internazionali avrà la possibilità di confrontarsi con i ricercatori del Simposio. ■